



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
SEGRETERIA PROVINCIALE
CATANIA

Prot. 189/13 S.P. Catania

Catania il 04 giugno 2013

SIGNOR QUESTORE DI CATANIA
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP
ROMA

OGGETTO. Richiesta intervento urgente.

L'ufficio Immigrazione della Questura di Catania svolge certamente uno dei lavori più delicati e importanti dell'attività di Polizia in questo territorio. Come è noto, l'apertura del CARA di Mineo doveva accogliere gli immigrati al solo scopo di istruire le pratiche per la richiesta di asilo politico. Come è altrettanto noto questo CARA, di fatto, è un vero centro di accoglienza degli immigrati che approdano nelle nostre coste. Il CARA, infatti, è passato da 1000 ospiti a 3000 in poco tempo, mentre il servizio di ordine pubblico e di trattazione delle pratiche è passato da una folta aggregazione di operatori, a "0" come è passata la destinazione delle risorse economiche da tanto, a "0". Di recente il Dipartimento aveva inviato 10 agenti per essere assegnati specificatamente ai compiti dell'ufficio immigrazione, ma come accade spesso solo cinque sono stati inviati al predetto ufficio (tra cui soggetti che non sono quasi mai presenti) mentre i rimanenti sono stati assegnati ai servizi di vigilanza del CARA che nel frattempo, ha avuto la cessazione di tutti gli aggregati. Un'abile manovra a danno della Questura catanese. Ora la situazione dell'ufficio che non può arrestare le proprie attività, è via via divenuta insostenibile poiché, i soli quattro agenti rimasti, (dei sei occorrenti) sono assegnati allo sportello catanese e, dei due previsti per le decretazioni, nessuno, perché sono impegnati agli sportelli, mentre si ha l'impressione che, le altre attività tra cui: espulsioni, rilascio permessi di soggiorno, cittadinanze ecc., abbiano assunto un ruolo marginale, attività che invece sono cospicue, è tutte espletate da pochi agenti che sembrano "palle impazzite" per la velocità in cui espletano le loro attività. La verità che piaccia o non piaccia, a Mineo vi sono oltre 8000 fascicoli, esistono oltre 4000 pratiche da trattare a questi si aggiungono le pratiche da istruire, gli



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
SEGRETERIA PROVINCIALE
CATANIA

appuntamenti per la trattazione, i rapporti con gli enti esterni, con la prefettura siracusana, con gli avvocati, con i ricorsi tutto a carico di quattro agenti un solo ispettore un solo funzionario che è pure dirigente due operatori interni un archivista e le “palle pazze” e nessuno si deve ammalare. Naturalmente la forza organica è formata da altri agenti e ispettori ma tutti indisponibili per lungo tempo. Recentemente è stata aggregata una unità ma non sufficiente alle esigenze. L’ufficio immigrazione svolge una attività molto delicata soprattutto amministrativa e di informazione e non può sopperire all’enorme carico attribuito negli ultimi mesi. Questa condizione di lavoro sta producendo effetti altamente negativi sul personale che con altissimo senso del dovere continua a lavorare in condizioni deprecabili e non merita tale trattamento, ma in ogni modo, tutti hanno diritto alle ferie e questa situazione impedisce di dare congedi al personale tranne che il dirigente/funzionario diventi anche: addetto allo sportello, archivista, decretatore ecc. La grave situazione dell’ufficio immigrazione deve essere affrontata come deve essere chiaro che il CARA di Mineo, non è un ufficio immigrazione ma uno sportello avanzato di quello catanese e pertanto deve essere gestito in perfetta autonomia dal dirigente l’immigrazione di Catania con personale sufficiente. Per questo motivo si chiede, quantomeno, di assegnare tempestivamente il personale a suo tempo destinato. Si resta in attesa di urgente riscontro.

Cordiali saluti

Il Segretario Gen. Prov.
SIAP CATANIA
Tommaso Vendemmia